

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Franklin Templeton Investment Funds – Templeton European Small-Mid Cap Fund (il “Comparto”)

Identificativo dell'ente giuridico: 549300U3RRXWK6GSP710

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economicamente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì **No**

<p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</p>
---	--



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono, tra l'altro, nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nella diversità di genere.

Come descritto in dettaglio nella sezione seguente “Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?”, il Gestore del Portafoglio mira a conseguire tali caratteristiche tramite:

- l'esclusione di taluni emittenti e settori considerati dal Gestore stesso pericolosi per la società,
- la predilezione di emittenti con un buon profilo ambientale, sociale e di governante (“ESG”), rilevato applicando la metodologia ESG proprietaria,
- l'impegno con gli emittenti considerati sottoperformanti secondo determinati parametri ESG,
- Il Comparto impegna almeno l'10% del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale. Il Comparto non s'impegna ad investire una quota minima del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Non è stato stabilito un benchmark di riferimento inteso a conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario sono:

- l'esposizione a società allineate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite ("SDG delle Nazioni Unite");
- il numero di società oggetto d'investimento con cui il Gestore del Portafoglio si impegna;
- la percentuale di società oggetto di investimento classificate come 1 (eccezionale), 2 (sopra la media), 3 (media), (scarsa) secondo la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio;
- la percentuale di società oggetto di investimento con punteggio relativo all'intensità delle emissioni di gas serra incluso nel 20% inferiore del relativo settore, e
- la percentuale di società oggetto di investimento con nessuna donna nel consiglio di amministrazione.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sostenibili del Comparto comprendono titoli azionari emessi da società che, con il loro prodotti e servizi, contribuiscono agli obiettivi ambientali connessi agli SDG dell'ONU.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli indicatori d'impatto rilevanti per il settore vengono confrontati con le società comparabili e con l'ampio universo d'investimento, allo scopo di identificare gli impatti positivi e negativi potenzialmente significativi. Il Gestore del Portafoglio identifica i rischi di sostenibilità pertinenti e significativi e applica il proprio giudizio qualitativo nell'esame dei dati degli indicatori PAI, ove disponibili, per valutare l'eventuale presenza di danni significativi causati dagli investimenti.

Inoltre, il Comparto applica delle esclusioni volte a ridurre ulteriormente la probabilità che nel portafoglio siano inclusi emittenti che causano danni significativi.

— — **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Quando valuta la conformità degli investimenti del Comparto ai principi DNSH, il Gestore del Portafoglio considera tutti gli indicatori PAI obbligatori della tabella 1 dell'Allegato I degli SFDR Regulatory Technical Standards ("RTS"), nella misura in cui essi siano rilevanti per gli investimenti contemplati dal Comparto, nonché altri punti che il Gestore del Portafoglio ritenga indicativi di un impatto avverso. Il Gestore del Portafoglio svolge tale analisi a livello di ciascuno degli investimenti sostenibili, pertanto la rilevanza e la pertinenza degli indicatori PAI possono variare da un investimento all'altro. Gli emittenti che si ritenga violino tali indicatori non sono considerati investimenti sostenibili.

— — **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:**

Il Comparto non investe in società che, secondo l'MSCI, non rispettano le principali convenzioni internazionali (Principi Global Compact delle Nazioni Unite (i "Principi UNGC"), le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico ("OCSE") destinate alle imprese multinazionali né i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Sono consentite eccezioni solo a seguito di un esame formale delle presunte violazioni e se il Gestore del Portafoglio non concorda con la conclusione che la società partecipa a violazioni dei principi di queste convenzioni, oppure se riscontra che la società ha introdotto e realizzato cambiamenti positivi ritenuti soddisfacenti per affrontare in modo appropriato la carenza/violazione. Per giudicare la conformità della società alle convenzioni internazionali si considerano la gravità della violazione, la risposta, la frequenza e la natura del coinvolgimento.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì

Il Comparto considera principalmente i seguenti PAI:

- **intensità di gas serra;**
- **diversità di genere nel consiglio di amministrazione;**
- **violazioni dei Principi UNGC e delle linee guida OCSE;**
- **armi controverse.**

- **Intensità delle emissioni di gas serra**

Le società che si posizionano nell'ultimo quintile rispetto alle loro pari, e con un livello superiore alla metà di quello dell'indice di riferimento MSCI Europe Small-Mid Cap, sul PAI relativo all'intensità dei gas serra di Ambito 1 e 2, sono trattate impegnandosi con esse, imponendo l'obbligo di realizzare dei miglioramenti o di stabilire un obiettivo di riduzione delle emissioni o di uscire dall'ultimo quintile in un arco di tempo di 3 anni. Nel caso in cui non vi siano miglioramenti in un periodo di tre anni, il Gestore del Portafoglio cercherà di ricorrere ad un'ampia gamma di possibili azioni, incluso votare contro la società nelle assemblee degli azionisti o vendere le azioni, tenendo in debito conto gli interessi degli Azionisti.

Il Comparto punta a diminuire l'intensità dei gas serra e persegue obiettivi di riduzione delle emissioni, impegnandosi con le società per incoraggiarle ad allineare i propri modelli di business agli obiettivi net-zero, a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni e a rendere note le proprie strategie sul cambiamento climatico.

- **Diversità di genere nel consiglio di amministrazione**

Le società in cui non sono presenti donne nel consiglio di amministrazione sono trattate impegnandosi con esse, imponendo l'obbligo di inserire un membro femminile nel consiglio di amministrazione in un arco di tempo di 3 anni. Nel caso in cui non vi siano miglioramenti in un periodo di tre anni, il Gestore del Portafoglio cercherà di ricorrere ad un'ampia gamma di possibili azioni, incluso votare contro la società nelle assemblee degli azionisti o vendere le azioni.

- **Violazione dei principi UNGC o delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali**

Il Comparto esclude dal suo portafoglio investimenti in società coinvolte nella violazione dei principi UNGC o delle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

- **Esposizione ad armi controverse**

Il Comparto esclude dal proprio portafoglio gli investimenti in società coinvolte nella produzione o nella vendita di munizioni a grappolo, mine terrestri antiuomo e armi biologiche e chimiche.

Ulteriori informazioni sulle modalità di valutazione da parte del Comparto dei suoi PAI sono disponibili nelle relazioni periodiche del Comparto.

No

I principali effetti negativi

sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto persegue tale obiettivo investendo principalmente in titoli azionari e legati ad azioni (compresi warrant e titoli convertibili) di società europee a bassa e media capitalizzazione.

Il Gestore del Portafoglio considera che i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) possono avere una ripercussione sostanziale sul valore aziendale presente e futuro di una società; pertanto le considerazioni in materia di ESG sono parte integrante della sua ricerca fondamentale sugli investimenti e del processo decisionale. Il Gestore del Portafoglio impiega una metodologia ESG proprietaria, che si applica a tutte le posizioni azionarie del Comparto (ad eccezione di strumenti derivati, attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) per determinare il profilo di una società su questioni significative di carattere ambientale, sociale e di governance. Di conseguenza, tale metodologia ESG riguarderà almeno il 90% del portafoglio del Comparto.

Il Gestore del Portafoglio valuta le società in cui il Comparto potrebbe investire, e assegna un punteggio ESG complessivo in base a considerazioni di carattere quantitativo e qualitativo tra cui, a mero titolo di esempio, le caratteristiche “E” (emissioni di gas serra, utilizzo dell'energia, cambiamento climatico, rifiuti, inquinamento e conservazione delle risorse naturali), “S” (diversità di genere nel consiglio di amministrazione, diritti umani, norme sul lavoro, coinvolgimento dei dipendenti, relazioni comunitarie, protezione e riservatezza dei dati) e “G” (direzione aziendale, livello di amministratori indipendenti, remunerazione dei dirigenti, audit indipendenti, controlli interni e diritti degli azionisti).

Il punteggio assegnato agli emittenti dal Gestore del Portafoglio si basa su una metodologia ESG proprietaria che valuta il profilo di sostenibilità di una società, e presenta cinque livelli: 1 (eccezionale), 2 (sopra la media), 3 (nella media), 4 (scarso) e 5 (inaccettabile). L'approccio ESG del Gestore del Portafoglio comprende il dialogo regolare con società, il monitoraggio di questioni ESG sostanziali e le deleghe per votare.

Il Comparto investirà in società con un punteggio massimo di 3 secondo questa valutazione ESG interna, e potrà investire in società con un punteggio di 4 solo a condizione che queste si impegnino attivamente ad avviare un miglioramento. Le società con un punteggio 5 o senza punteggio perché non soddisfano i criteri fondamentali del Gestore del Portafoglio sono escluse dal portafoglio del Comparto.

Il Comparto investirà inoltre in società che contribuiscono al miglioramento dei risultati ambientali e sociali mediante i loro prodotti e servizi, nonché la loro gestione operativa.

Il Comparto applica inoltre esclusioni ESG specifiche e non investe in società che, in base all'analisi del Gestore del Portafoglio:

- violano ripetutamente e/o in modo grave i principi del Global Compact delle Nazioni Unite; o
- fabbricano o distribuiscono armi controverse definite come mine antiuomo, armamenti biologici e chimici e munizioni a frammentazione, ovvero fabbricano componenti destinati ad essere usati in tali armi.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento, che non sono a discrezione del Gestore del Portafoglio, possono essere così sintetizzati:

- l'esclusione delle società con punteggio 5 secondo la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio;
- l'assicurazione di impegnarsi con le società con punteggio 4 secondo la metodologia ESG proprietaria del Gestore del Portafoglio;
- l'applicazione delle esclusioni ESG descritte ulteriormente nella sezione “Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?” del presente allegato.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non rilevante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività "verdi" delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

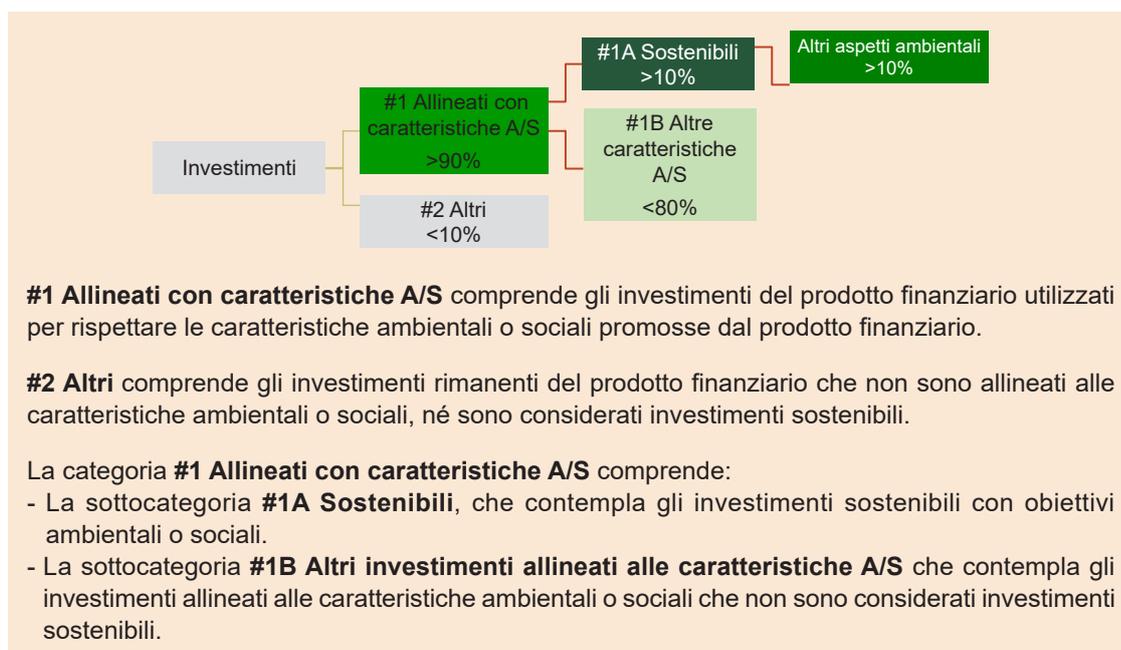
● Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nella propria analisi, gli analisti del Gestore del Portafoglio verificano se le società presentano buone pratiche di governance, verificando anche la struttura e l'indipendenza del consiglio di amministrazione, la politica retributiva, i principi contabili e i diritti degli azionisti. Il Gestore del Portafoglio prende in considerazione anche elementi quali il tasso di rotazione dei dipendenti, la formazione, la diversità, il divario retributivo e le controversie, ma anche aspetti fiscali, come il divario tra le aliquote legali e quelle effettive e le controversie.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il Gestore del Portafoglio impiega una metodologia ESG proprietaria vincolante, che viene applicata ad almeno il 90% del portafoglio per determinare il profilo della società relativamente agli aspetti ambientali, sociali e di governance, che costituisce la parte del portafoglio del Comparto in linea con le caratteristiche ambientali e sociali, come illustrato nel grafico seguente. È consentito accantonare fino a un massimo del 10% del portafoglio del Comparto, come indicato con "#2 Altri" nel grafico seguente. Sono incluse attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenute a fini di liquidità che, per loro natura, non possono essere allineate con le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto, nonché i derivati detenuti a fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

Inoltre, all'interno del 90% del portafoglio allineato con le caratteristiche ambientali e sociali, il Comparto investirà un minimo del 10% del portafoglio in investimenti con obiettivi sostenibili.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non rilevante.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto non si impegna ad effettuare alcun investimento sostenibile ai sensi della tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

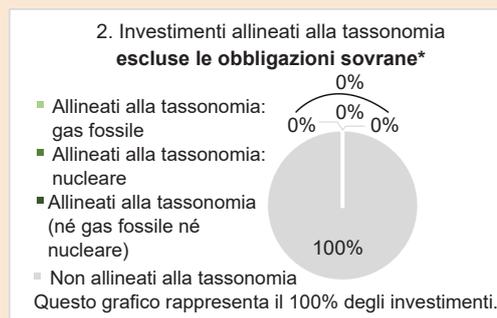
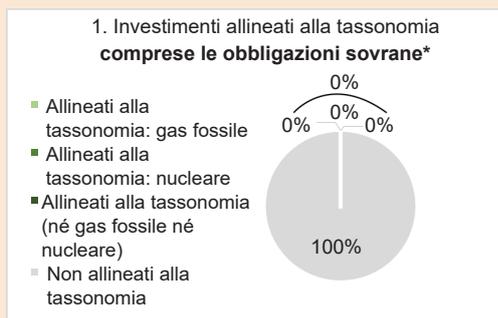
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE³⁸?**

- Sì:
- Gas fossile Energia nucleare
- No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Poiché il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE, anche la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia dell'UE è fissata allo 0%.



● **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto si impegna ad avere in portafoglio una quota minima del 10% degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato al regolamento SFDR. Gli investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia dell'UE, ma i Gestori del Portafoglio non sono attualmente in grado di specificare la percentuale esatta degli investimenti sottostanti del Comparto che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Tuttavia, la posizione è tenuta sotto osservazione man mano che vanno definendosi le norme sottostanti e che aumenta nel corso del tempo la disponibilità di dati attendibili.



● **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Non rilevante.

³⁸ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti “#2 Altri” comprendono investimenti in attività liquide (attività liquide accessorie, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario) detenuti per le esigenze di liquidità del Comparto, oltre che derivati detenuti a fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

Il Gestore del Portafoglio applica salvaguardie ambientali minime, verificando che le controparti utilizzate per le transazioni sui derivati e per il collocamento dei depositi soddisfino le garanzie di salvaguardie della tassonomia UE, come determinato da MSCI. Le controparti che non soddisfano tali criteri non saranno utilizzate dal Comparto.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non rilevante.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.franklintempleton.lu/our-funds/price-and-performance/products/2878/BC/templeton-european-small-mid-cap-fund/LU0889564190>

Le informazioni specifiche richieste dall'articolo 10 del Regolamento SFDR per il Comparto sono disponibili all'indirizzo: www.franklintempleton.lu/2878